

Deponendo alla Commissione sulla P2

Labruna: «Uno degli attentatori di Bologna era uomo del Sid»

Il racconto dell'ex ufficiale - «Pecorelli mi telefonò il giorno prima di essere ucciso»

ROMA - Per Antonio Labruna, ex capitano del Sid, uno degli uomini coinvolti in tutte le indagini sulle «trame nere» (Piazza Fontana, strage di Bologna, strage di Piazza della Loggia) Maurizio Giorgi, uno degli attentatori di Bologna, era un uomo del Sid.

La Bruna ha anche riferito di una telefonata di Mino Pecorelli, il giornalista direttore e proprietario della rivista «OP», un giorno prima della morte. Ha detto La Bruna: «Pecorelli mi chiamò per dirmi che doveva prendere dei documenti, ma non li avrebbe pubblicati perché sicuramente avrebbero annanzato».

Wladimiro Settlemilli

Gli indirizzi del bilancio militare '83 illustrati dal ministro alla Camera

Più armi e meno soldati, ecco il modello Lagorio per la difesa

Le spese militari aumentano del 17,6 per cento rispetto all'altro anno e vengono indirizzate prevalentemente all'acquisto di nuovi sistemi d'arma - Per il ministro socialista questo incremento non è sufficiente

ROMA - Meno soldati, più spese per gli armamenti. È, in sintesi estrema, il bilancio '83 della Difesa. Lagorio l'ha illustrato ieri a grandi linee davanti alla commissione competente della Camera.

Messo alle strette dalla crisi economica sempre più incalzante, vincolato dalle decisioni governative di tenere gli stanziamenti per l'anno prossimo entro il tetto del 13 per cento, anche il ministro della Difesa ha deciso di procedere a tagli drastici. E lo sta facendo nella voce più facilmente riducibile, la forza lavoro.

Nella sua relazione alla Camera, Lagorio ha parlato esplicitamente di una riduzione degli effettivi della forza alle armi. Intorno a quest'idea sta già lavorando da mesi una commissione di riforma».

presieduta dal professor Massimo Severo Giannini e composta da rappresentanti del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, dell'Avvocatura dello Stato e dai sottosegretari di stato maggiore. Ora il progetto diventa parte integrante della politica della difesa facendo il suo ingresso nel bilancio di previsione.

che impone un aumento dei bilanci militari del 3 per cento all'anno in termini reali. Secondo Lagorio però questi consistenti impegni di spesa sono incapaci di fronteggiare i reali prevedibili aumenti dei costi dovuti all'andamento dell'inflazione militare. Questi stanziamenti verranno in buona parte indirizzati al settore dell'ammmodernamento, cioè alle spese per nuove armi, nuovi sistemi, nuove apparecchiature e infrastrutture o anche al completamento accelerato di quelle già in cantiere.

una specie di portierei camuffata su cui dovrebbero essere imbarcati - le riviste specializzate lo affermano in maniera esplicita - gli aerei V/STOL, cioè quelli a decollo verticale, tipo «Sea Harrier» inglesi (i 56T adoprati nelle Falkland). Oppure saranno impiegati per i Tornado, i cento bombardieri da trenta miliardi al pezzo.

Sistemi d'arma che - si dice da più parti - rischiano di modificare l'impostazione strettamente difensiva delle nostre forze armate a vantaggio di un «nuovo modello di difesa» che Lagorio, indipendentemente da ogni posizione del Parlamento, sembra voler imporre come un fatto compiuto. È la teoria dell'«fronte Mediterraneo», cioè dell'organizzazione delle forze armate in previsione di minacce dal sud.

Daniele Martini

Un'intervista di Cossutta sul suo libro «Lo strappo»

ROMA - Il compagno Armando Cossutta ha concesso un'intervista a «Panorama» in occasione dell'uscita del suo libro dal titolo «Lo strappo», nella quale ribadisce la sua posizione critica sulle valutazioni internazionali del partito e quanto da lui affermato nel recente CC a proposito del prossimo congresso.

Un'intervista a «Panorama» in occasione dell'uscita del suo libro dal titolo «Lo strappo», nella quale ribadisce la sua posizione critica sulle valutazioni internazionali del partito e quanto da lui affermato nel recente CC a proposito del prossimo congresso.

America dopo l'uccisione del Kennedy. Da qui la rilevanza del fatto che «malgrado i suoi errori l'URSS ha assolto una funzione di contrappeso a questa America imperialista. Senza l'URSS la storia recente sarebbe completamente diversa. Circa gli avvenimenti politici, Cossutta afferma di non nascondere le responsabilità del POUF e tuttavia di non accettare la generalizzazione, il giudizio liquidatorio su tutta l'esperienza del socialismo reale».

certamente è un po' meglio, ma potrebbe fare di più, molto di più». A proposito del 16° congresso Cossutta esprime l'avviso che «sono in gioco questioni molto importanti, che riguardano la natura stessa del socialismo». Dice inoltre di riconoscersi nella linea «terza via» per la quale tuttavia «non c'è nessuna necessità di determinare strappi con quella che è la tradizione e la realtà del movimento rivoluzionario e socialista là dove si è affermato».

valutazione» che però possono essere superate attraverso il dibattito. La regola della sottomissione alla volontà della maggioranza è valida, ma - nota Cossutta - questa volontà non è ancora esplicita, la linea non è stata ancora definita. Da qui la necessità di un'aperta discussione e di «dare spazio a tutte le posizioni».

Improvvisa morte a Roma del sottosegretario Tiriolo

ROMA - È morto improvvisamente ieri a Roma il sottosegretario ai Trasporti Elio Tiriolo. Il senatore dc aveva 55 anni ed era nato a Simeri Crichi, in provincia di Catanzaro. Il decesso è stato causato da emorragia cerebrale. L'esplosione dc è stato colto da malore mentre rientrava al ministero dalla Camera dei deputati: inutile è rivelato il trasporto d'urgenza al reparto rianimazione del Policlinico Umberto I. Il sottosegretario Elio Tiriolo, proprio in queste settimane era stato coinvolto in una vicenda penale. La magistratura di Lametia Terme aveva chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare per le frasi oltraggiose che questi avrebbe pronunciato all'indirizzo di ufficiali del CC che stavano arrestando un pregiudicato in odore di mafia. Tiriolo aveva ritenuto di dover querelare agenzie e giornali che avevano riportato la notizia della richiesta del magistrato calabrese.

Napolitano chiede al governo di intervenire per Mazara

ROMA - Passo del PCI sulla presidenza del Consiglio per la drammatica questione della pesca nel Canale di Sicilia dopo i nuovi sequestri di natanti italiani, soprattutto da parte delle autorità tunisine, che hanno fatto scattare uno sciopero generale della marineria di Mazara. Il presidente dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano, ha sollecitato il sen. Giovanni Spadolini a verificare l'attuazione delle misure di protezione e di controllo delle acque del Canale per rasserenare la situazione in quella città. Napolitano ha chiesto in particolare che sia convocata una riunione delle autorità ed esponenti locali della marineria e delle forze sindacali con il responsabile militare incaricato dal ministero della Difesa delle operazioni di controllo della navigazione nel Canale.

Giornalisti e tecnici bloccano per 24 ore la Rai di Venezia

VENEZIA - Sciopero di 24 ore, oggi, alla Rai di Venezia, e nessuna trattativa con l'azienda fino a quando non saranno ritirati i provvedimenti «disciplinari» (due licenziamenti e due trasferimenti) nei confronti di 4 operatori delle sedi veneziane. Così ha deciso ieri l'assemblea dei giornalisti e dei tecnici della sede. I lavoratori, rifiutando un tipo di organizzazione del lavoro che sacrificava una professionalità consolidata, si erano rivolti alla magistratura che, per due volte, aveva dato loro ragione.

Presentato ieri il libro di Signorile sul Mezzogiorno

ROMA - «Il nuovo Mezzogiorno e l'economia nazionale»: è questo il titolo del libro di Claudio Signorile, socialista, ministro per il Mezzogiorno, presentato e discusso ieri a Roma. Al dibattito - moderato da Giovanni Russo - hanno partecipato Giorgio Napolitano, Achille Occhetto (entrambi membri del PCI), Cesare Romiti (amministratore delegato del gruppo Fiat), Giorgio Benvenuto (segretario generale della UIL), Giacomo Mancini (della Direzione del PSI) e lo stesso Claudio Signorile.

Denuncia a Bologna dei familiari delle vittime

Critiche al processo Italicus «Perché sempre più deludente?»

Dalla nostra redazione BOLOGNA - È vero che il processo Italicus sta smorrendo? Non poteva che essere questo l'amaro interrogativo di fondo della riunione straordinaria del Consiglio provinciale di Bologna, svoltasi l'altro giorno a palazzo Malvezzi. L'ordine del giorno era: «Processo Italicus: un impegno per la ricerca della verità». Il dibattito è stato introdotto dal professor Carlo Monaco, a nome del comitato di solidarietà alle vittime, e dall'avvocato Giuseppe Colliva, del collegio di parte civile, che ha svolto la relazione sull'andamento del processo.

Ma la colpa di un andamento che appare perfino eufemistico oggi definir «deludente» non ricade soltanto sui testi reticenti o falsi, o troppo prudenti. Ci sono altre responsabilità che devono pur essere sottolineate. Non ultima l'istruttoria, i cui limiti già vennero delineati all'inizio del procedimento, ma che oggi appaiono ancor più macroscopici: un'istruttoria, vogliamo dire, che ha ricercato soltanto alcuni brani di una verità, di per sé già difficile da acclarare, ma che la mancanza di volontà politica per quanto riguarda il chiarimento di tutto il fenomeno terroristico ha reso ancor più lontana.

tamenti, non ultimo quello inevitabile di un'inchiesta-bis aperta su Stefano Delle Chiaie, la cui incriminazione, per forza di cose, finisce per dimostrare la parzialità del processo in atto: è come se il dibattito procedesse con una pesante riserva di verità alle spalle. E, tuttavia, si deve sottolineare che il capitolo Delle Chiaie non stride affatto col capitolo Mario Tuti. Anzi, le due vicende s'intrecciano.

Gian Pietro Testa

Raggiunto il 96,48 dell'obiettivo

Stampa comunista: raccolti oltre diciannove miliardi

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 2 columns: Federazioni, Somma raccolta

Table with 2 columns: Federazioni Esterne, Somma raccolta

Advertisement for LAST al limone featuring a bottle and a glass of lemonade. Text includes 'LAST al limone', 'piatti sgrassati e senza odore', and 'GRADUATORIA REGIONALE'.